

La manifestazione in piazza della Repubblica e la visita in Valnerina

Oggi a Terni Enrico Berlinguer

Un servizio di autobus percorrerà tutta la provincia per raccogliere i partecipanti - In particolare a Cascia e a Norcia, il segretario del PCI si incontrerà con le popolazioni e gli amministratori - Accellerata la raccolta di firme per la petizione sulle pensioni - Di Giulio parlerà alle 9,30 a Città della Pieve

TERNI - Il compagno Enrico Berlinguer sarà oggi in Umbria in occasione del 50° anniversario della fondazione del partito. In mattinata partirà per una manifestazione che si svolgerà in piazza della Repubblica con inizio alle ore 10,30, mentre nel pomeriggio visiterà le zone terremotate della Valnerina, in particolare i comuni maggiormente colpiti, Cascia e Norcia, dove sono previsti incontri con le popolazioni e con gli amministratori.

centri della provincia e quelli della periferia. Oltre al 60 autobus le sezioni del centro hanno organizzato un servizio di automobili che saranno a disposizione di chiunque voglia raggiungere il centro della città, in particolare degli anziani.

Tutte le sezioni hanno lavorato con grande impegno, distribuendo casa per casa migliaia di volantini. E' stato fatto un grande sforzo per raggiungere il cento per cento del tesseramento.

E' stata accelerata la raccolta di firme per una petizione con la quale si chiede una giusta riforma delle pensioni, e migliaia di firme raccolte saranno questa mattina consegnate al segretario nazionale del PCI.

Terni vive la giornata di onore con uno dei periodi più inquietanti della storia recente. C'è preoccupazione nella gente per il clima di guerra fredda venutosi a creare nei rapporti tra le forze internazionali e gran parte di interesse per le posizioni assunte dal PCI per l'iniziativa che sta conducendo per la pace nel mondo.

Per facilitare la partecipazione alla manifestazione la federazione comunista ha organizzato un servizio di autobus che toccherà tutti i

centri della provincia e quelli della periferia. Oltre al 60 autobus le sezioni del centro hanno organizzato un servizio di automobili che saranno a disposizione di chiunque voglia raggiungere il centro della città, in particolare degli anziani.

Tutte le sezioni hanno lavorato con grande impegno, distribuendo casa per casa migliaia di volantini. E' stato fatto un grande sforzo per raggiungere il cento per cento del tesseramento.

E' stata accelerata la raccolta di firme per una petizione con la quale si chiede una giusta riforma delle pensioni, e migliaia di firme raccolte saranno questa mattina consegnate al segretario nazionale del PCI.

Terni vive la giornata di onore con uno dei periodi più inquietanti della storia recente. C'è preoccupazione nella gente per il clima di guerra fredda venutosi a creare nei rapporti tra le forze internazionali e gran parte di interesse per le posizioni assunte dal PCI per l'iniziativa che sta conducendo per la pace nel mondo.

La relazione del compagno Galli al Comitato regionale del Partito

Così il PCI pensa l'Umbria del futuro

Stretto legame tra la vertenza impostata dalla Regione con il governo e le proposte che vengono avanzate dai nostri compagni - In programma convegni di studio su temi specifici - La preparazione della campagna elettorale

Dalla nostra redazione PERUGIA - Uno stretto legame fra vertenza Umbria-governo e proposte dei comunisti per gli anni ottanta, è stato il motivo conduttore della relazione del compagno Dino Galli al comitato regionale di venerdì pomeriggio. Il confronto, che la Regione ha voluto aprire, è stato il primo di una serie di iniziative che il nostro partito un'attività di chi deve rappresentare gli interessi dell'Umbria e delle sue popolazioni nei confronti delle numerose e gravi inadempienze del governo centrale. Dure critiche alla DC per le posizioni prese rispetto alla vertenza e per il disimpegno nell'analisi dei problemi regionali, e un giudizio positivo sulle maggioranze di sinistra sono stati altri due punti centrali della relazione.

Un altro criterio tradizionale - ha continuato - che sta alla base della formazione delle liste è la loro apertura a forze indipendenti. « Noi riteniamo che un partito come il nostro, che per essere il partito della classe operaia e dei lavoratori - ha proseguito - non ha privilegi di nessun tipo da difendere con una chiusura partigiana, debba porsi questo problema e risolverlo nel senso di aprire le liste ad uomini e donne di sicura fede democratica, che pur pensandola diversamente da noi, possono essere preziosi per migliorare ed arricchire con le loro idee e la loro azione l'amministrazione dei pubblici interessi ».

Se la relazione ha dedicato ampio spazio al problema dell'Umbria e del prossimo confronto elettorale, non ha certo trascurato di soffermarsi sulle questioni nazionali ed internazionali. Grandi battaglie su questo terreno, ha sostenuto Galli, sono indispensabili non solo per il valore ideale che esse hanno ma perché la stessa realtà umbra, l'economia e la vita sociale sono ormai, più che in passato, legate alle vicende dell'intero paese e a quelle internazionali.

Dopo aver espresso un giudizio severamente critico sul recente comportamento dell'Unione Sovietica rispetto alle questioni afgane, il segretario regionale del PCI ha parlato dei processi di deterioramento della situazione italiana e ha criticato la politica del governo, tesa a scaricare di nuovo gli effetti della crisi sui lavoratori e sulle fasce sociali più emarginate.

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

Galli ha ricordato i grandi cambiamenti intervenuti negli ultimi dieci anni nella nostra regione e ha aggiunto: « non regoleremo a nessuno questi risultati raggiunti anche grazie all'impegno e alla stabilità di governo degli enti locali umbri, oltre alla lotta dei lavoratori e a un atteggiamento pure positivo assunto da alcune parti dell'imprenditoria umbra ».

« Sappiamo - ha continuato - che all'interno di questo quadro positivo si presentano oggi problemi e contraddizioni nuove, sulle quali occorre intervenire quanto prima e chiedere al governo che faccia la sua parte ».

« Il PCI - ha poi annunciato Galli - si accinge a preparare una serie di proposte per l'Umbria degli anni ottanta, che saranno il frutto di convegni di studio (a marzo, ad esempio se ne dovrebbe tenere uno sul tema "Energia, sviluppo e ambiente" e di una grande consultazione di massa, dalla quale dovrebbero scaturire sia suggerimenti di contenuto per la piattaforma elettorale dei comunisti, sia indicazioni per la formazione delle liste ».

A questo punto Galli ha parlato più specificamente di quelle che sono state definite « una sorta di elezioni primarie » fornendo indicazioni sul modo in cui dovranno essere utilizzati e interpretati i questionari. Ha annunciato poi che i comunisti si presenteranno alle amministrative presentando « i rendiconti » precisi e puntuali di tutte le attività portate avanti da Regione e enti locali.

Nella formazione delle liste, oltre a tenere in massimo con-

to le indicazioni che scaturiranno dalla consultazione popolare. Galli ha parlato della necessità di garantire, « con giusto equilibrio », un'ampia rappresentanza operaia e di lavoratori che vivano in una realtà produttiva, di giovani e di donne.

« Un altro criterio tradizionale - ha continuato - che sta alla base della formazione delle liste è la loro apertura a forze indipendenti. « Noi riteniamo che un partito come il nostro, che per essere il partito della classe operaia e dei lavoratori - ha proseguito - non ha privilegi di nessun tipo da difendere con una chiusura partigiana, debba porsi questo problema e risolverlo nel senso di aprire le liste ad uomini e donne di sicura fede democratica, che pur pensandola diversamente da noi, possono essere preziosi per migliorare ed arricchire con le loro idee e la loro azione l'amministrazione dei pubblici interessi ».

Se la relazione ha dedicato ampio spazio al problema dell'Umbria e del prossimo confronto elettorale, non ha certo trascurato di soffermarsi sulle questioni nazionali ed internazionali. Grandi battaglie su questo terreno, ha sostenuto Galli, sono indispensabili non solo per il valore ideale che esse hanno ma perché la stessa realtà umbra, l'economia e la vita sociale sono ormai, più che in passato, legate alle vicende dell'intero paese e a quelle internazionali.

Dopo aver espresso un giudizio severamente critico sul recente comportamento dell'Unione Sovietica rispetto alle questioni afgane, il segretario regionale del PCI ha parlato dei processi di deterioramento della situazione italiana e ha criticato la politica del governo, tesa a scaricare di nuovo gli effetti della crisi sui lavoratori e sulle fasce sociali più emarginate.

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Sappiamo - ha continuato - che all'interno di questo quadro positivo si presentano oggi problemi e contraddizioni nuove, sulle quali occorre intervenire quanto prima e chiedere al governo che faccia la sua parte ».

« Il PCI - ha poi annunciato Galli - si accinge a preparare una serie di proposte per l'Umbria degli anni ottanta, che saranno il frutto di convegni di studio (a marzo, ad esempio se ne dovrebbe tenere uno sul tema "Energia, sviluppo e ambiente" e di una grande consultazione di massa, dalla quale dovrebbero scaturire sia suggerimenti di contenuto per la piattaforma elettorale dei comunisti, sia indicazioni per la formazione delle liste ».

A questo punto Galli ha parlato più specificamente di quelle che sono state definite « una sorta di elezioni primarie » fornendo indicazioni sul modo in cui dovranno essere utilizzati e interpretati i questionari. Ha annunciato poi che i comunisti si presenteranno alle amministrative presentando « i rendiconti » precisi e puntuali di tutte le attività portate avanti da Regione e enti locali.

Nella formazione delle liste, oltre a tenere in massimo con-

to le indicazioni che scaturiranno dalla consultazione popolare. Galli ha parlato della necessità di garantire, « con giusto equilibrio », un'ampia rappresentanza operaia e di lavoratori che vivano in una realtà produttiva, di giovani e di donne.

« Un altro criterio tradizionale - ha continuato - che sta alla base della formazione delle liste è la loro apertura a forze indipendenti. « Noi riteniamo che un partito come il nostro, che per essere il partito della classe operaia e dei lavoratori - ha proseguito - non ha privilegi di nessun tipo da difendere con una chiusura partigiana, debba porsi questo problema e risolverlo nel senso di aprire le liste ad uomini e donne di sicura fede democratica, che pur pensandola diversamente da noi, possono essere preziosi per migliorare ed arricchire con le loro idee e la loro azione l'amministrazione dei pubblici interessi ».

Se la relazione ha dedicato ampio spazio al problema dell'Umbria e del prossimo confronto elettorale, non ha certo trascurato di soffermarsi sulle questioni nazionali ed internazionali. Grandi battaglie su questo terreno, ha sostenuto Galli, sono indispensabili non solo per il valore ideale che esse hanno ma perché la stessa realtà umbra, l'economia e la vita sociale sono ormai, più che in passato, legate alle vicende dell'intero paese e a quelle internazionali.

Dopo aver espresso un giudizio severamente critico sul recente comportamento dell'Unione Sovietica rispetto alle questioni afgane, il segretario regionale del PCI ha parlato dei processi di deterioramento della situazione italiana e ha criticato la politica del governo, tesa a scaricare di nuovo gli effetti della crisi sui lavoratori e sulle fasce sociali più emarginate.

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

« Si ripropone con forza la conclusione della preclusione nei confronti del nostro partito. A questo proposito noi pensiamo che prima ancora di discutere di programmi e di formule di governo si debba lavorare per determinare un clima politico diverso che consenta di far emergere gli interessi generali del paese sul terreno di una politica di pace, del ristabilimento dell'ordine democratico e della civile convivenza, sul piano di un nuovo sviluppo dell'economia e dei diversi settori della società italiana ».

Precisa richiesta del segretario scudocrociato umbro

La DC dovrà pronunciarsi sul governo coi comunisti

Nella sua relazione al congresso dc, Ido Carnevali ha sostenuto che l'assise nazionale del suo partito non potrà sfuggire al nodo della governabilità del Paese

GUBBIO - Come era largamente prevedibile e previsto, il congresso regionale della Democrazia cristiana svoltosi ieri a Gubbio, non ha dedicato spazio alle questioni regionali. La relazione introduttiva di Ido Carnevali (« un contributo personale » come l'ha definita egli stesso, subito dopo averla sentita, anche i fanfaniani) e lo stesso dibattito aperto hanno cercato di fare i conti soprattutto con i temi più generali dell'attualità politica, della governabilità del paese. Alleghiana nella sala del lussuoso albergo che ha ospitato i lavori un clima strano, indecifrabile: da un lato la consapevolezza che, specialmente con l'esito del Comitato centrale socialista, il cerchio si sta chiudendo attorno allo scudo crociato, dall'altro continui conciliaboli e mormorazioni.

Il cerchio si sta chiudendo attorno allo scudo crociato, dall'altro continui conciliaboli e mormorazioni. Il cerchio si sta chiudendo attorno allo scudo crociato, dall'altro continui conciliaboli e mormorazioni. Il cerchio si sta chiudendo attorno allo scudo crociato, dall'altro continui conciliaboli e mormorazioni.

Il cerchio si sta chiudendo attorno allo scudo crociato, dall'altro continui conciliaboli e mormorazioni. Il cerchio si sta chiudendo attorno allo scudo crociato, dall'altro continui conciliaboli e mormorazioni. Il cerchio si sta chiudendo attorno allo scudo crociato, dall'altro continui conciliaboli e mormorazioni.

Il cerchio si sta chiudendo attorno allo scudo crociato, dall'altro continui conciliaboli e mormorazioni. Il cerchio si sta chiudendo attorno allo scudo crociato, dall'altro continui conciliaboli e mormorazioni. Il cerchio si sta chiudendo attorno allo scudo crociato, dall'altro continui conciliaboli e mormorazioni.

Centotrentaquattro ettari dati alla Comunità Montana

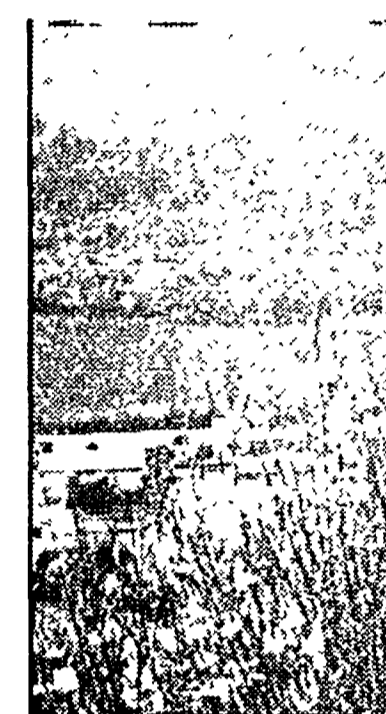
Dalla cima calva di Monte Tezio ai boschi che diventano parco

Duecento milioni spesi dal Comune per dotare l'alto Tevere di un grande « giardino naturale »

PERUGIA - La cima un po' calva del monte Tezio s'è svetta sui monti etari di bosco che sono ormai di proprietà del Comune di Perugia e da questo sono stati ieri concessi alla Comunità Montana « Monti del Trasimeno » per realizzarvi un parco di 134 ettari.

Il giubilo dei naturalisti, degli amanti del jogging e dei partiti della passeggiata in campagna è scaturito: certo è il plauso degli abitanti della zona confermata ieri dal presidente del consiglio di circoscrizione Anna Lacaroni, indiscussa la soddisfazione del Comune di Perugia e della Comunità Montana.

Ma ci sono anche attività come la mollitura che sono condotte a livello artigianale e che il parco potrebbe esaltare. Questa è almeno la speranza degli abitanti del Tezio e delle zone circumvicine. Con lo scampagnate potrebbe trovare nuova vita produttiva e turistica un triangolo che col Tezio comprende Monte Acuto e Monte Corona, contenente un paio di castelli in ottimo stato (quello di Antognolla e quello di Migliana), i resti di numerose tombe etrusche, prati-paludi, boschi.



Cooperatrici a convegno a Perugia (per contare di più)

PERUGIA - Nel movimento cooperativo, un movimento di per sé portatore di uguaglianza ed emancipazione, la donna non è ancora una protagonista. Lo sta però diventando.

La Lega regionale delle cooperative ne ha preso atto ed ha organizzato per ieri mattina al teatro Morlacchi di Perugia la sua prima conferenza regionale delle cooperatrici. Per la verità « la Lega nella relazione » ha detto Loreto Bartolini, presidente regionale della Lega - da lunga data si batte per l'emancipazione e la liberazione della donna ».

350 delegate in rappresentanza delle 10.000 donne socie di cooperative delle 150 società lavorative occupate nelle imprese cooperative umbre aderenti alla Lega, molti giovani e meno giovani, donne impegnate nell'agricoltura, nelle imprese delle cooperative sportive in base alla 285; l'espressione di una grande consapevolezza e di una enorme potenzialità che si muovono nel mondo della cooperazione.

Ma come le donne nelle cooperative umbre realizzano le proprie aspirazioni? La risposta è venuta puntuale e precisa nella relazione di Loreto Bartolini. « Nel settore dell'agricoltura - ha detto - la presenza femminile è ampia, ma nei consigli di amministrazione di queste cooperative non si conta neppure una donna ».

La stessa cosa nelle cooperative di produzione. « I livelli professionali - ha detto Bartolini - sono bassi, i salari delle donne sono equitativi, ma quelli delle donne sono bassi. Spesso nelle nostre imprese le donne subiscono le stesse discriminazioni delle imprese private ».

Anche qui, poi, permane la tradizionale divisione dei ruoli: « Nelle cooperative edilizie e metalurgiche - ha proseguito il presidente della Lega - lavorano tutti uomini, mentre nel settore dell'abbigliamento, dove è forte la presenza del decentramento produttivo sono occupate soltanto donne ».

Un dato significativo è rappresentato dalle cooperative di consumo. Qui le donne su un totale di 18 mila soci sono ben 6.300, sono il 34 per cento del totale, il 40 per cento delle occupate, solo il 20 per cento di amministrazione.

D'altra parte, « la tenuta occupazionale in Umbria negli ultimi anni - ha detto il presidente della giunta regionale, compagno Germano Martini - è avvenuta, secondo le cifre di una recente indagine della Regione, proprio a scapito della occupazione femminile ».

« La donna è stata sempre presente nella cooperazione, ma spesso in una posizione subordinata - ha detto Costanza Fanelli, della direzione nazionale della Lega nelle sue conclusioni - Oggi c'è una voglia soprattutto da parte delle più giovani di rivendicare un ruolo diverso della stessa cooperazione ».

Il 29 gennaio al ministero dell'Industria Verso l'incontro IBP con governo e sindacati

PERUGIA - In attesa dell'incontro del 29 gennaio al ministero dell'Industria con il governo, le Regioni e le organizzazioni sindacali, l'IBP procede all'attuazione dei punti dell'accordo sindacale del 9 gennaio.

Venerdì scorso si è riunito il consiglio di amministrazione del gruppo che ha convocato per il 12 marzo l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della società.

Verrà proposto l'aumento di capitale sociale da 12 a 20 miliardi, da effettuarsi per metà con emissione di azioni di risparmio.

Il presidente della IBP Bruno Buitoni ha anche fornito al consiglio di amministrazione indicazioni qualitative sull'andamento nel 1979 del gruppo IBP in Italia e all'estero, sottolineando il favorevole svolgimento delle operazioni.

Il piano a medio termine dell'azienda come è noto, in parte viene finanziato da investimenti in proprio e in parte con i fondi, che dovrebbero arrivare dallo Stato, della legge 675.

Un documento dopo la riunione di ieri

La FLM: no a riduzioni di organico alla «Terni»

TERNI - Il sindacato si oppone a qualsiasi riduzione di posti di lavoro alla «Terni» e ogni discorso sulla mobilità interna dovrà essere subordinato ad un ipotesi di sviluppo delle seconde lavorazioni: è stato ribadito ieri al termine